



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

ARP
ART RESIDENCY PROJECT



CENTRO
DOCUMENTAZIONE
RICERCA
ARTISTICA
CONTEMPORANEA
LUIGI DI SARRO



ELENA GIUSTOZZI & CATERINA SILVA FINITE / INFINITE

Please join us at 18:30 on Thursday 22nd March 2018
3 Portwood Road, V&A Waterfront
EXHIBITION CONCLUDES 31ST MARCH 2018

BROUGHT TO YOU BY:



EVERARD READ
CAPE TOWN | JOHANNESBURG | LONDON CIRCA




RUTH PROWSE
SCHOOL OF ART



Comunicato Stampa/PRESSE RELEASE

FINITE/INFINITE Elena Giustozzi e Caterina Silva

EVERARD READ/CIRCA Cape Town, Sudafrica

22 - 31 Marzo 2018

Opening 22 Marzo 2018 h.18,30

Con FINITE/INFINITE Elena Giustozzi e Caterina Silva mostrano il lavoro svolto durante la residenza in Sudafrica. Una mostra che si offre come percorso a molti livelli, non la semplice nozione di viaggio, ma la volontà di osservare da e con differenti punti di vista.

Le passeggiate lente, a piedi, nella natura di Elena Giustozzi si rivelano nel confronto con lo sguardo dall'alto offerto dal Boomslang, la passerella sospesa dei Kirstenbosh Gardens, ma anche in un taccuino di suoni digitali raccolti al ritmo dei passi in vari angoli di Cape Town. Lavori realizzati in Italia, nelle Marche dove l'artista vive, si mescolano con le tele dipinte a Cape Town. Lavoro lento, meticoloso, meditativo, intimo e a tratti grandioso.

Le peripezie dell'anima di Caterina Silva, le sue continue interrogazioni sul senso del reale, e del linguaggio che vorrebbe esprimerlo, sono certamente nelle sue grandi tele, colorate e stropicciate, ma anche nel confronto con quanto l'anima porta appresso del proprio passato, lontano o vicino. E così nel confronto con gli studenti della Ruth Prose School of Art ha preso vita la performance coldcoldrainrainfshstictic che prosegue una ricerca analoga appena svolta dall'artista in Norvegia.

FINITE / INFINITE, Elena Giustozzi and Caterina Silva

EVERARD READ/CIRCA Cape Town, South Africa

March 22-31 2018

Opening March 22nd, 2018 h.6,30 pm

With FINITE / INFINITE, Elena Giustozzi and Caterina Silva show the work done during the ARP-Art Residency Project in South Africa. An exhibition that offers itself as a journey on many levels, not the simple notion of travel, but the will to observe from and with different points of view.

The slow walks in the nature of Elena Giustozzi are revealed in comparison with the gaze from the top offered by Boomslang, the suspended walkway of Kirstenbosh Gardens, but also in a sketchbook of digital sounds collected in various corners of Cape Town. Works done in Italy, in the Marche region where the artist lives, mix with the paintings painted in Cape Town. A work which is slow, meticulous, meditative, intimate and grandiose at the same time.

The vicissitudes of the soul of Caterina Silva, her continuous queries on the meaning of reality, and the language she would like to express it, are certainly in her large canvases, colored and wrinkled, but also in comparison with what the soul carries with its past far or near. And so, thanks to the meeting with the students of the Ruth Prowse School of Art the performance coldcoldrainrainfshstictic has come to life, and that continues a similar research just carried out by the artist in Norway.

ELENA GIUSTOZZI (Civitanova Marche, Macerata, Italy, 1983) dopo la maturità scientifica ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Macerata dove nel 2008/2009 ha conseguito la laurea di primo livello in Decorazione. Nel 2011/2012 ha concluso il corso di studi specialistico in Pittura. Dal 2013 è cultore della materia di: Tecniche Pittoriche (triennio), Tecniche e Tecnologie delle Arti Visive Contemporanee (triennio) e Laboratorio di Tecniche e Tecnologie

per la Pittura (biennio) presso l'ABA di Macerata. E' stata selezionata con il progetto *Little Finite Landscapes*. Prospettive differenti di paesaggi. *“Cosa guardiamo? Cosa ascoltiamo? La strada che si apre di fronte a noi, il rumore dei nostri passi. Le mie passeggiate in giardino raccontano il tempo che scorre, le stagioni che si susseguono, nuove, ma sempre uguali, la terra che cambia, si trasforma, si deforma per poi tornare a somigliarsi in ogni sua variazione. In queste camminate fotografo e registro senza attenzione una gran quantità di scorci”*. www.elenagiustozzi.com

CATERINA SILVA (Roma, Italy, 1983) esplora le connessioni tra linguaggio e potere, assumendo spesso una posizione silenziosa e prelinguistica attraverso cui eludere le strutture canoniche di produzione di senso. Studia scultura a Londra (Camberwell College of Arts), filosofia e scenografia a Roma (La Sapienza, led). Il suo lavoro spazia dalla pittura alla performance. *“Considero la mia pratica pittorica una lotta con il linguaggio e i suoi sistemi di classificazione. Uso la pittura per sondare le parti opache della mente, quello che non è possibile altrimenti spiegare a parole. Genero immagini aperte, disponibili all'interpretazione dell'osservatore, traduzione intuitiva di un processo di decostruzione delle mie sovrastrutture interne sviluppato attraverso la materia stessa della pittura e la sua traduzione in esperimenti coreografici e performativi”*. www.caterinasilva.com

ARP-ART RESIDENCY PROJECT, il programma del Centro Di Sarro, dedicato ai giovani artisti, è realizzato con il contributo del **MAECI** e con la collaborazione di **Everard Read/CIRCA**. Si svolge fra Roma e Cape Town con l'obiettivo di promuovere e sostenere il talento artistico emergente in Italia e all'estero e rientra in una più ampia rete di azioni che il Centro di Documentazione della Ricerca Artistica Contemporanea Luigi Di Sarro svolge attraverso scambi culturali bilaterali nel campo delle arti visive e multimediali.

ARP si propone di favorire la mobilità e la conoscenza di nuove realtà culturali attraverso la sperimentazione di materiali, tecniche e linguaggi nell'ambito dell'arte contemporanea. Le residenze offrono l'occasione di nuove esperienze creative e di formazione tecnica e professionale, di un confronto umano e artistico, dello studio della storia sociale, politica e culturale del paese ospitante. ARP è giunto quest'anno alla sua sesta edizione in Sudafrica ed ha coinvolto fra i due paesi 20 artisti.

Il **“Centro di documentazione della ricerca artistica contemporanea Luigi Di Sarro”**, attivo a Roma dal 1981, è un'associazione senza fine di lucro che si occupa di arte e cultura. Il Centro, intitolato all'artista morto tragicamente a Roma il 24 febbraio 1979 – a soli 37 anni – per un fatale equivoco nel clima degli anni di piombo e dell'entrata in vigore della legge Reale, è stato fondato dai familiari di Luigi Di Sarro, che lo gestiscono ancora oggi nello spirito con il quale l'artista è sempre vissuto: grande libertà di pensiero e interesse per ogni forma di sperimentazione. Dal 1981 il Centro Luigi Di Sarro lavora per promuovere l'opera dei giovani artisti, attraverso l'attività espositiva e progetti di scambio culturale. Accanto a questo porta avanti l'attività di **Centro Studi sull'arte contemporanea**, con mostre e pubblicazioni che mirano ad indagare gli ultimi decenni e con una sezione dedicata all'**Archivio Luigi Di Sarro**, aperta alla consultazione delle opere e degli scritti lasciati dall'artista.

ELENA GIUSTOZZI was born in Civitanova Marche (MC, Italy) in 1983.

After the diploma at Science high school, she enrolled at the Academy of fine arts in Macerata, Italy, where in 2008/2009 she obtained a Bachelor degree in decoration. In 2011/2012 she ends the Master degree in painting. Since 2013 is teaching assistant at the Academy of Fine

Arts in Macerata: Painting Techniques (three years), Techniques and Technologies of Contemporary Visual Arts, Painting Techniques and Technologies Lab (Master degree course). Her selected project is *Little Finite Landscapes*. Different perspectives of landscape. *“The perspective discloses to our eyes, not strained to the horizon like a parallel look to the ground, but cut and collected in a finite space. What do we look at? What are we listening to? The road that opens in front of us, the noise of our footsteps. My walks in the garden tell the story of the time that passes by, the seasons that follow one another, new but always the same, the earth that changes, transforms and deforms to then return to resemble every variation”*. www.elenagiustozzi.com

CATERINA SILVA (Rome, 1983) explores the links between power and language from often silent or pre-linguistic places in order to elude canonical structures of production of meaning. She studied sculpture in London (Camberwell College of Arts), philosophy and Scenography in Rome (La Sapienza, led). Her work ranges from painting to performance. “I see my painting practice as a struggle with language and its classification’s systems. I use painting to probe at the obscure spaces of the mind, that which is impossible to explain in words but which exists and materializes into matter and then object. I create open images available to the interpretation of the observer, consequence of a process of deconstruction of my own internal superstructure carried out through the matter of painting itself and its translation into choreographic experiments and performances”. www.caterinasilva.com

ARP-ART RESIDENCY PROJECT, designed by Centro di documentazione della ricerca artistica contemporanea Luigi Di Sarro, aims to promote and support emerging artistic talent in Italy and abroad and is part of a wider network of actions that Centro Di Sarro does through bilateral cultural exchanges in the field of visual arts. The programme has a contribution of MAECI, Italian Foreign Affairs Ministry, and the collaboration of Everard Read/CIRCA Gallery Cape Town.

ARP aims to promote mobility and knowledge of new cultural realities through the experimentation of materials, techniques and languages in contemporary art. The 6-weeks residency offers the opportunity for new creative experiences and technical and professional training, a human and artistic comparison, the study of the social, political and cultural history of the hosting country.

The “**Centro di documentazione della ricerca artistica contemporanea Luigi Di Sarro**”, a non-profit association that has been active in Rome since 1981, is involved in art and culture. The Centre, named after the artist who tragically died – at only 37 years old – in Rome on 24 February 1979 due to a fatal mistake in a turmoil period during the Italy’s “Years of Lead”, Terrorism and the enactment of the Reale Law. The Centre was founded by Luigi Di Sarro’s family, which continues to direct it in the spirit with which the artist always lived: utmost freedom of thought and a keen interest in all forms of experimentation. Since 1981 the Luigi Di Sarro Centre has promoted the works of young artists, through expositions and exchange projects. At the present time, the activities of the Centre of Study on contemporary art are paralleled by exhibitions and publications that investigate the past several decades, with a section devoted to the Di Sarro Archives, the artist’s works and writings, freely available to consult.

www.centroluigidisarro.it